



Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri
II Reparto - SM - Ufficio Operazioni

Guida tecnica
per la concessione di encomi ed elogi



INDICE

| | | | |
|----------|---|------|----|
| 1 | LE RICOMPENSE AI SENSI DELL'ART. 1462 DEL C.O.M. | Pag. | 1 |
| | a. Generalità | | 2 |
| | b. L'encomio solenne | | 3 |
| | (1) Autorità concedente | | 3 |
| | (2) Eccezionalità | | 3 |
| | (3) Trascrizione a matricola e pubblicità | | 3 |
| | c. L'encomio semplice | | 4 |
| | (1) Autorità concedente | | 4 |
| | (2) Specialità | | 4 |
| | (3) Trascrizione a matricola e pubblicità | | 4 |
| | d. L'elogio | | 5 |
| | (1) Autorità concedente | | 5 |
| | (2) Condotta | | 5 |
| | (3) Trascrizione a matricola e pubblicità | | 5 |
| 2 | LINEAMENTI PROCEDURALI | Pag. | 6 |
| | a. Parere | | 7 |
| | b. Iter propositivo | | 7 |
| | (1) Il Comandante di Reparto | | 7 |
| | (2) Il Comandante di Corpo | | 7 |
| | (3) I Comandanti superiori a quello di Corpo | | 8 |
| | c. Archiviazione | | 8 |
| | d. Tempi di trattazione delle proposte | | 8 |
| | e. Rilascio dei brevetti | | 9 |
| 3 | CRITERI DI VALUTAZIONE DEI MERITI | Pag. | 10 |
| | a. Valutazione delle condotte | | 11 |
| | (1) Criteri generali | | 11 |
| | (2) Criteri particolari | | 11 |
| | b. Meriti individuali | | 13 |
| | c. Meriti collettivi | | 13 |
| 4 | SCHEMI DI PROPOSTE | Pag. | 14 |
| | a. Proposta di ricompensa – Attività di indagine | | 15 |
| | Esempi di motivazioni | | 16 |
| | b. Proposta di ricompensa – Attività di soccorso | | 17 |
| | Esempi di motivazioni | | 18 |
| 5 | ANNESI | Pag. | 19 |
| | a. Formato dei brevetti | | 20 |
| | b. Riferimenti normativi | | 23 |

LE RICOMPENSE AI SENSI
DELL'ART. 1462 DEL C.O.M.

a. Generalità

L'attività premiale è tra le più significative espressioni dell'azione di comando, andando a incidere sulla gratificazione morale e sulla motivazione dei militari e comportando significativi riflessi sulla documentazione del personale.

L'art. 1462 del Codice dell'Ordinamento militare prevede la concessione di **encomi** - solenni o semplici - ed **elogi**.

Le ricompense:

- possono essere tributate anche al personale in congedo, in relazione ad attività svolte durante il servizio attivo;
- non possono essere tributate "alla memoria" di militari deceduti¹.

Gli encomi possono essere concessi anche collettivamente, in favore di Reparti.

Le attestazioni di lode rilasciate da Enti pubblici e Autorità non militari, ancorché in forma di "encomio" o "elogio", nonché gli attestati di "Commendation" e "Appreciation" rilasciati da Autorità straniere sono espressioni di apprezzamento non assimilabili alle ricompense previste dal Codice dell'Ordinamento militare e non formano oggetto di variazione matricolare².

¹ Nel senso si è pronunciato il Ministero della Difesa - Direzione Generale per il Personale Militare.

È comunque possibile tributare encomi a militari deceduti, quali "prime attestazioni di merito", in attesa della concessione di onorificenze di grado superiore, poi commutabili ai sensi della pubblicazione N. I-4 "Istruzioni sul carteggio dell'Arma dei Carabinieri", Capo IV n. 193.

² Ai sensi della pubblicazione N. I-4 "Istruzioni sul carteggio dell'Arma dei Carabinieri", Capo IV n. 192.

b. L'encomio solenne

(1) Autorità concedente

L'encomio solenne consiste in una lode particolare per un **atto "eccezionale"** concesso, in forma scritta, dal Ministro della Difesa o da Autorità militare di grado non inferiore a Generale di Corpo d'Armata o equivalente³.

I Generali di Corpo d'Armata possono concedere encomi solenni anche a militari di diversa linea gerarchica o appartenenti ad altra Forza Armata.

(2) Eccezionalità

L'atto "eccezionale" è una condotta:

- connotata da straordinaria efficacia, in ragione dei risultati conseguiti, e da assoluta rilevanza, per aver accresciuto il prestigio dell'Istituzione o averne migliorato in maniera determinante l'efficienza;
- che va oltre il dovuto e normalmente praticato, in relazione alle responsabilità e ai compiti ordinariamente devoluti al militare.

(3) Trascrizione a matricola e pubblicità

L'encomio solenne è trascritto sui documenti personali del militare e, salvo che non sussista un'esigenza di riservatezza⁴, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale dell'Arma dei Carabinieri.

Ove il riconoscimento sia concesso per un'attività meritoria prestata nell'ambito di altra Forza Armata può essere pubblicato anche sull'Ordine del Giorno di questa.

³ La facoltà di concessione è connessa con il grado ricoperto e non con l'impiego. Conseguentemente l'Ufficiale di grado inferiore a Generale di Corpo d'Armata che ricopra l'incarico di Vertice **non** può concedere l'encomio solenne.

⁴ Ad esempio, attività di polizia giudiziaria condotte sotto copertura (art. 9 della L. 16 marzo 2016 n. 146) o appartenenza a Reparti speciali.

c. L'encomio semplice

(1) Autorità concedente

L'encomio semplice consiste nella lode, in forma scritta, per un **atto "speciale"** o per **meriti particolari** che esaltino il prestigio dell'Istituzione, concesso dal Comandante di Corpo e dai Comandanti sovraordinati allo stesso, purché rivestano almeno il grado di Generale di Brigata e siano posti **sulla linea gerarchica** del militare.

(2) Specialità

L'atto "speciale" è una condotta conforme alle responsabilità e ai compiti ordinariamente attribuiti al militare, che si qualifica per l'elevato livello della prestazione o per la particolare originalità e acutezza delle soluzioni individuate o per la tipicità dell'attività svolta, tale da esaltare il prestigio dell'Istituzione.

(3) Trascrizione matricolare e pubblicità

L'encomio semplice è trascritto sui documenti personali del militare e, salvo che non sussista un'esigenza di riservatezza⁵, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale dell'Arma dei Carabinieri.

⁵ Ad esempio, attività di polizia giudiziaria condotte sotto copertura (art. 9 della L. 16 marzo 2016 n. 146) o appartenenza a Reparti speciali.

d. L'elogio

(1) Autorità concedente

L'elogio consiste nella lode, verbale o scritta, per il costante lodevole comportamento nell'adempimento dei propri doveri o per l'elevato rendimento in servizio.

Può essere concesso da qualsiasi superiore.

(2) Condotta

L'elogio, al pari dell'encomio, è motivato dalla sussistenza di peculiari condizioni. Tale ricompensa, pertanto, **non** corrisponde a un riconoscimento di livello meno elevato rispetto all'encomio, da riservare a condotte che, pur meritevoli, non raggiungano la soglia della "eccezionalità" o della "specialità".

L'elogio:

- per lodevole comportamento, è connesso con qualificate prestazioni, la cui costanza nel tempo ne ha esaltato la meritevolezza;
- per elevato rendimento in servizio, è rivolto al personale già meritevole e distintosi ulteriormente nell'assolvimento di specifici compiti e per il conseguimento di peculiari obiettivi, dimostrando perizia, solerzia ed efficienza.

Ne consegue che le elevate qualità professionali individuali non possono costituire il presupposto esclusivo della ricompensa, trovando, nel caso, giusta valutazione nella documentazione caratteristica.

(3) Trascrizione matricolare e pubblicità

L'elogio viene trascritto nei documenti personali solo quando è concesso, per iscritto, dal Comandante di Corpo.

Non è pubblicato sul Bollettino Ufficiale dell'Arma.

LINEAMENTI PROCEDURALI

a. Parere

Il Comandante di Corpo o incarico superiore, che intenda concedere o proporre la ricompensa, deve acquisire preventivamente - tramite gerarchico - il “**parere obbligatorio non vincolante**” del:

- **Comando Generale**, per gli **encomi**;
- **Comando di Vertice**, per gli **elogi**.

La procedura mira a fornire indirizzi conformi a vantaggio dell'equità complessiva dell'azione premiale nell'ambito dell'Istituzione.

b. Iter propositivo

Ferme restando le attribuzioni dei Generali di Corpo d'Armata:

(1) il Comandante di Reparto che valuti il comportamento di uno o più militari dipendenti meritevole di ricompensa avanza, tramite gerarchico, la proposta.

Il modello di proposta è riportato al successivo capitolo 4.

La proposta deve indicare la tipologia della ricompensa - se encomio o elogio - senza riportare il livello.

Il militare ha la facoltà di presentare al Comando di Corpo, per il tramite gerarchico, istanze volte a ottenere la concessione di una ricompensa per proprie attività che ritenga meritevoli di un riconoscimento⁶;

(2) il Comandante di Corpo:

(a) che intenda dare seguito a una proposta ricevuta deve redigerne una propria, per l'acquisizione del parere obbligatorio di cui al precedente paragrafo⁷.

La proposta costituisce l'“**atto propulsivo**” del procedimento⁸;

⁶ L'ipotesi fa riferimento sia al caso in cui l'interessato non sia stato incluso per errore in proposte già definite, sia a supposti difetti di valutazione.

⁷ Nel senso, il Comando di Corpo non procede alla mera trasmissione della proposta ricevuta, ancorché ritenuta esaustiva.

⁸ L'“atto propulsivo” è l'espressione della volontà di procedere alla concessione di una ricompensa, formalizzata nella richiesta del parere di cui al cap. 2 - par. a.

Esso può essere adottato dal Comandante di Corpo, ovvero dal Comando di Vertice o da altro Comando posto tra quest'ultimo e il Comando di Corpo, qualora l'iniziativa premiale promani direttamente da tali livelli gerarchici, senza una formale proposta da parte dei Comandi subordinati.

- (b)** nel caso in cui le attività meritorie coinvolgano più Comandi di Corpo, informa gli altri, che si esprimono nel merito con proprie proposte;
 - (c)** qualora ritenga che la condotta meriti un riconoscimento al Valor Militare o al Valore/Merito Civile o dell'Arma, avanza la proposta secondo le prescrizioni di settore⁹;
- (3) i Comandanti superiori a quello di Corpo**, ferma restando la possibilità di adottare "atti propulsivi" nella competenza, allorché ricevono le proposte, le inoltrano:
- (a)** corredate di parere favorevole, ovvero con motivato parere contrario;
 - (b)** con proposte di rimodulazione, suffragate da circostanziati elementi di valutazione.

c. Archiviazione

La proposta può essere archiviata dal solo Comandante di Corpo cui risale l'atto propulsivo. Ne consegue che i Comandanti intermedi rispetto al Comandante di Corpo - subordinati o superiori - sono chiamati ad esprimere il parere, completando l'iter.

In caso di archiviazione:

- il Comandante di Corpo ne dà comunicazione al Comando proponente;
- il personale potrà comunque essere gratificato con una lettera di apprezzamento/compiacimento ai diversi livelli gerarchici.

d. Tempi di trattazione delle proposte

L'efficacia dell'azione premiale è essenzialmente condizionata dai tempi di trattazione delle proposte, il cui eccessivo prolungamento può vanificare le legittime aspettative dei militari e affievolire il valore esemplare delle ricompense.

⁹ Cfr. circolari nr. 786/67-1-1965 datata 26.9.2006 dell'Ufficio Operazioni (Valor Militare) e nr. 786/71-3-1965 datata 21.9.2007 dell'Ufficio Operazioni (Valore e Merito Civile). Artt. 1441-1453 del Codice dell'Ordinamento militare (Valore e Merito Arma).

I Comandanti di Corpo devono inoltrare le proposte - di massima - entro 60 giorni dall'attività meritoria, al fine di consentire alla scala gerarchica di esprimere le proprie valutazioni, definendo il relativo procedimento in tempi adeguati e comunque entro il termine previsto di 180 giorni¹⁰.

Nel senso, i Comandanti di Corpo e superiori, ricevute le segnalazioni di episodi suscettibili di favorevole considerazione sotto il profilo premiale, possono sollecitare i Reparti subordinati ad avanzare proposte.

Per le attività di polizia giudiziaria, la scala gerarchica può valutare l'opportunità di attendere il consolidamento del quadro d'indagine all'esito delle diverse pronunce dell'Autorità giudiziaria giudicante.

e. Rilascio dei brevetti

Concluso l'iter istruttorio, i brevetti per il rilascio al personale degli encomi e degli elogi devono essere predisposti su cartoncino in formato "A4", conformemente ai modelli di cui all'Annesso "A" della presente Guida.

Le Autorità concedenti valutano le modalità di consegna dei diplomi nell'ambito di cerimonie programmate o predisponendo un momento collettivo che, pur nella sobrietà organizzativa, assicuri il giusto risalto alla concessione, esaltando la funzione esemplare delle ricompense.

¹⁰ Decorrenti dalla trasmissione dell'"atto propulsivo", ai sensi degli artt. 1032 c.1 e 1046 c.1/h del DPR 15.03.2010 n. 90 (TUROM).

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI MERITI

a. Valutazione delle condotte

L'attività premiale, da sempre delicato esercizio di governo del personale, sia per il suo espresso significato morale, sia per i riflessi sulla vita professionale del personale, deve essere esercitata con particolare accuratezza, onde evitare disparità di trattamento e valutazioni non misurate che possano incidere sul piano motivazionale.

L'esame delle condotte ai fini premiali deve costituire momento di esaltazione, nel più ampio alveo dell'etica del Carabiniere, dei principi di trasparenza ed equità dell'Amministrazione, avendo a riferimento i criteri generali e particolari di seguito indicati.

(1) Criteri generali:

- (a) ponderatezza**, quanto all'approfondita ricerca degli elementi che attestino la "specialità" o l'"eccezionalità" dell'atto;
- (b) equilibrio**, per l'attenta graduazione del livello e della quantità di ricompense proposte, evitando prassi che ne inflazionino il valore, svilendone l'esemplarità;
- (c) sensibile generosità**, che si sostanzia nel benevolo esame di tutti gli atti meritori, incoraggiando, ai vari livelli, la valutazione delle condotte che rilevano nell'espletamento delle funzioni di prevenzione generale, prossimità e rassicurazione sociale, anche al fine di equilibrare le opportunità premiali del personale impiegato nelle attività di controllo del territorio a fronte di quelle dei militari in forza agli assetti investigativi.

(2) Criteri particolari

L'esame delle condotte ai fini premiali deve tenere altresì in considerazione gli indici di seguito indicati, ripartiti nelle due categorie orientative - non esaustive - delle attività di polizia giudiziaria e degli interventi di soccorso a favore di persone in stato di bisogno.

(a) Attività di polizia giudiziaria:

- azione svolta nel corso, ovvero al di fuori del servizio d'istituto;
- livello del Comando che ha proceduto rispetto al compito assolto, così da attribuire all'operato un valore tanto maggiore

quando lo stesso non rientri nell'ambito degli ordinari e prevalenti compiti istituzionali;

- gravità del reato e contesto criminale di riferimento, dovendo presupporre una necessaria proporzione con le capacità tecnico-professionali espresse nella relativa azione di contrasto;
- numero degli operanti rispetto al risultato conseguito, nonché partecipazione degli stessi a tutte le fasi delle attività, piuttosto che esclusivamente ad alcune di esse;
- complessità delle indagini condotte, desumibile, tra l'altro, da qualità e tipologia delle attività compiute, nonché dal numero complessivo di soggetti destinatari di misure restrittive della libertà personale, nonché dall'entità dei beni oggetto di misure cautelari reali;
- prestigio che ne è derivato per l'Istituzione *(a seguito di apprezzamenti da parte di Autorità e/o dell'opinione pubblica)*.

(b) Interventi di soccorso a favore di persone in stato di bisogno:

- azione svolta nel corso, ovvero al di fuori, del servizio d'istituto;
- rischio al quale il militare è stato soggetto;
- abnegazione e coraggio dimostrato per il superamento delle difficoltà;
- particolari iniziative adottate e originalità delle soluzioni individuate;
- prestigio che ne è derivato per l'Istituzione *(a seguito di apprezzamenti da parte di Autorità e/o dell'opinione pubblica)*.

b. Meriti individuali

Quando l'attività veda il coinvolgimento di più militari è necessario procedere alla valutazione del contributo apportato dai singoli operanti.

Tale discriminazione deve trovare puntuale riscontro nelle proposte:

- dedicando una specifica parte alla condotta di ciascun militare, valutata sotto il profilo quantitativo e qualitativo, anche in relazione all'incarico ricoperto. Motivazioni generiche attenuano il carattere di esemplarità proprio della ricompensa;
- commisurando il livello di ricompensa e il numero dei militari proposti agli effettivi meriti. La pur fattuale partecipazione a un'attività nel complesso meritevole non implica necessariamente l'attribuzione di riconoscimenti formali, laddove il contributo non riunisca i requisiti di "specialità" o "eccezionalità" richiamati.

c. Meriti collettivi

L'apprezzabile rendimento operativo di un Reparto può trovare significativo riconoscimento nella concessione di una ricompensa collettiva che consente di gratificare, in uno, l'amalgama del personale, l'intelligente azione del Comandante e il generoso spirito di corpo di ciascun componente.

Sono un esempio le attività meritorie alle quali prende parte la quasi totalità di un Reparto, ovvero più articolazioni dipendenti da un unico Comando.

Gli encomi collettivi non sono trascrivibili sui documenti personali dei singoli componenti dei Reparti premiati.

I meriti dei militari che hanno contribuito alla concessione devono comunque trovare significativa corrispondenza in sede di valutazione caratteristica.

SCHEMI DI PROPOSTE

PROPOSTA DI RICOMPENSA – Attività di indagine

1. Descrizione dell'attività di indagine.
...
2. Successione temporale dell'attività di indagine¹¹.
...
3. Esiti giudiziari¹²⁻¹³.
...
4. Merito complessivo.
 - a. Livello ordinativo del Reparto che ha proceduto rispetto al compito assolto¹⁴.
...
 - b. Contributo di altri Reparti coinvolti.
...
 - c. Gravità del reato e contesto criminale di riferimento.
...
 - d. Numero degli operanti rispetto al risultato conseguito.
...
 - e. Complessità delle indagini condotte¹⁵.
...
 - f. Prestigio per l'Istituzione¹⁶.
...
 - g. Ricompensa collettiva¹⁷.
...
5. Elenco militari proposti (*Reparti in caso di riconoscimenti collettivi*), con sintetica descrizione del contributo apportato da ciascuno, dalla quale si evinca la "specialità" o l'"eccezionalità" della condotta.
...
6. Ricompense proposte¹⁸.
...
7. Motivazioni¹⁹.
...
8. Allegati²⁰.
...

¹¹ Indicare la sequenza delle principali comunicazioni all'Autorità giudiziaria, riassumendo le fasi delle investigazioni, sino alla refertazione finale.

¹² Provvedimenti emessi dall'Autorità giudiziaria inquirente (es. avviso conclusioni indagini, richiesta di rinvio a giudizio) e giudicante (ad es. misura cautelare, pronunce del Tribunale del riesame, rinvio a giudizio, esiti eventuali riti alternativi), anche con riferimento alle eventuali misure patrimoniali e comunque sino al rinvio a giudizio.

¹³ Evidenziare eventuali valutazioni dell'A.g. giudicante all'atto del rinvio a giudizio.

¹⁴ Anche con riferimento a eventuali accertamenti patrimoniali.

¹⁵ Qualità attività compiute e destinatari misure restrittive della libertà personale.

¹⁶ Apprezzamenti delle autorità. Impatto sull'opinione pubblica.

¹⁷ Esprimere le motivazioni per una eventuale ricompensa collettiva.

¹⁸ I Comandi dipendenti dai Comandi di Corpo potranno indicare esclusivamente la tipologia del riconoscimento (elogio/encomio), omettendo il livello.

¹⁹ Devono essere chiaramente rinvenibili i requisiti di eccezionalità o specialità. È inoltre opportuno non utilizzare espressioni caratterizzanti le condotte meritevoli di riconoscimenti al Valore Militare o Valore/Merito Civile/Arma (ad es. "esponendo la propria vita a manifesto pericolo").

²⁰ È opportuno allegare documentazione probatoria, tra cui le espressioni apprezzamento ricevute e gli articoli stampa, secondo criteri di essenzialità (qualora svariati articoli trattino la vicenda vanno allegati solo quelli più significativi).

ESEMPI DI MOTIVAZIONI – Attività di indagine

Encomio individuale solenne

ADDETTO A STAZIONE DISTACCATA, EVIDENZIANDO ALTISSIMO SENSO DEL DOVERE, SPICCATO PROFESSIONALITÀ E STRAORDINARIO INTUITO INVESTIGATIVO, FORNIVA DETERMINANTE CONTRIBUTO A COMPLESSA E PROLUNGATA ATTIVITÀ INVESTIGATIVA NEI CONFRONTI DI UN SODALIZIO CRIMINALE RITENUTO RESPONSABILE DI ASSOCIAZIONE A DELINQUERE DI TIPO MAFIOSO, ESTORSIONE, USURA, RICICLAGGIO, PORTO E DETENZIONE ILLEGALI DI ARMI DA FUOCO. L'OPERAZIONE, CONCLUSASI CON L'ESECUZIONE DI 116 PROVVEDIMENTI RESTRITTIVI E IL SEQUESTRO DI BENI MOBILI E IMMOBILI PER UN VALORE DI CIRCA 100 MILIONI DI EURO, RISCUOTEVA AMPI CONSENSI NELL'OPINIONE PUBBLICA E IL PLAUSO UNANIME DELLE AUTORITÀ NAZIONALI E LOCALI, CONTRIBUENDO A ESALTARE IL PRESTIGIO E L'IMMAGINE DELL'ISTITUZIONE.

Territorio nazionale, data.

Nella specifica attività, emerge il requisito dell'“**eccezionalità**”, atteso che il militare, effettivo ad un Reparto non ordinariamente deputato allo svolgimento di attività di indagine complesse, ha fornito un contributo determinante per il conseguimento di risultati investigativi di altissimo pregio.

Encomio individuale semplice

ADDETTO A NUCLEO INVESTIGATIVO DI GRUPPO, EVIDENZIANDO LODEVOLE SENSO DEL DOVERE, ELEVATA PROFESSIONALITÀ E SPICCATO INTUITO INVESTIGATIVO, FORNIVA DETERMINANTE CONTRIBUTO A COMPLESSA E PROLUNGATA ATTIVITÀ D'INDAGINE CHE CONSENTIVA DI DISARTICOLARE UN SODALIZIO CRIMINALE RITENUTO RESPONSABILE, TRA L'ALTRO, DI ASSOCIAZIONE FINALIZZATA AL TRAFFICO INTERNAZIONALE DI SOSTANZE STUPEFACENTI, SEQUESTRO DI PERSONA A SCOPO DI ESTORSIONE E DETENZIONE ILLEGALE DI ARMI. L'OPERAZIONE, CONCLUSASI CON L'ESECUZIONE DI 44 PROVVEDIMENTI RESTRITTIVI E IL SEQUESTRO DI UN INGENTE QUANTITATIVO DI DROGA NONCHÉ DI ARMI E BENI MOBILI E IMMOBILI PER UN VALORE DI CIRCA 2 MILIONI DI EURO, RISCUOTEVA IL PLAUSO UNANIME DELL'OPINIONE PUBBLICA E DELLE AUTORITÀ, CONTRIBUENDO A ESALTARE IL PRESTIGIO DELL'ISTITUZIONE”.

Territorio nazionale ed estero, data.

Nella condotta emerge il requisito della “**specialità**”, atteso che il militare, effettivo ad un Reparto ordinariamente deputato allo svolgimento di attività investigative, ha fornito un contributo caratterizzato dall'elevato livello della prestazione, determinante per il conseguimento di risultati investigativi di rilievo.

Encomio collettivo

DANDO PROVA DI SPICCATO PROFESSIONALITÀ, ELEVATO SPIRITO DI SACRIFICIO E PERFETTA INTESA TRA COMANDANTI E GREGARI SVILUPPAVA COMPLESSE ED ARTICOLATE INDAGINI CHE CONTRIBUIVANO ALLA CATTURA DEL PERICOLOSISSIMO CAPO DELL'EFFERATA ORGANIZZAZIONE MAFIOSA “COSA NOSTRA”, LATITANTE DA OLTRE 20 ANNI. L'ARRESTO DEL FAMIGERATO CRIMINALE RISCUOTEVA IL PLAUSO UNANIME DELLE PIÙ ALTE AUTORITÀ DELLO STATO E DELL'INTERA POPOLAZIONE, ESALTANDO IL PRESTIGIO DELL'ISTITUZIONE IN ITALIA E ALL'ESTERO.

Territorio nazionale, data.

Nella specifica attività emerge il **carattere corale dello sforzo** di tutti i militari del Reparto, i quali, pur nella diversità dei rispettivi ruoli e compiti, hanno profuso analogo impegno per il conseguimento del pregevole risultato investigativo.

PROPOSTA DI RICOMPENSA – Attività di soccorso

1. Descrizione dell'intervento.
...
2. Merito complessivo.
 - a. Livello ordinativo del Reparto che ha proceduto rispetto al compito assolto.
...
 - b. Contributo di altri Reparti coinvolti.
...
 - c. Per attività svolte da singoli militari:
 - (1) Circostanze dell'attività (*liberi dal servizio/ in servizio*).
...
 - (2) Qualità specifiche (specializzazioni/qualificazioni attinenti all'attività svolta).
...
 - d. Numero degli operanti rispetto al risultato conseguito.
...
 - e. Azione svolta nel corso, ovvero al di fuori, del servizio d'istituto.
...
 - f. Abnegazione e coraggio dimostrato per il superamento delle difficoltà²¹.
...
 - g. Esposizione a rischio degli operanti
...
 - h. Prestigio per l'Istituzione²².
...
 - i. Ricompensa collettiva²³.
...
3. Elenco militari proposti (*Reparti in caso di riconoscimenti collettivi*), con sintetica descrizione del contributo apportato da ciascuno, dalla quale si evinca la "specialità" o l'"eccezionalità" della condotta.
...
4. Ricompense proposte²⁴.
...
5. Motivazioni²⁵.
...
6. Ulteriori notizie di interesse (*eventuale*).
...
7. Allegati²⁶.

²¹ Dettagliare le difficoltà incontrate nel corso dell'intervento (*superamento di ostacoli, linee di pericolo - ponti, argini, tetti - condizioni di rischio ambientale (fuoco/acque agitate/ basse temperature)*).

²² Apprezzamenti delle autorità. Impatto sull'opinione pubblica (*locale/regionale/nazionale*).

²³ Esprimere le motivazioni per una eventuale ricompensa collettiva.

²⁴ I Comandi dipendenti dai Comandi di Corpo potranno indicare esclusivamente la tipologia del riconoscimento, omettendo il livello.

²⁵ Devono essere chiaramente rinvenibili i requisiti di eccezionalità o specialità. È inoltre opportuno non utilizzare aggettivazioni caratterizzanti le condotte meritevoli di riconoscimenti al Valore Militare o Valore/Merito Civile/Arma (ad es. "esponendo la propria vita a manifesto pericolo").

²⁶ È opportuno allegare documentazione probatoria, tra cui le espressioni apprezzamento ricevute, foto (se disponibili) e articoli stampa, secondo criteri di essenzialità (qualora svariati articoli trattino la vanno allegati solo quelli più significativi).

ESEMPI DI MOTIVAZIONI – Attività di soccorso

Encomio individuale solenne

ADDETTO A STAZIONE DISTACCATA, EVIDENZIANDO NON COMUNE SPIRITO D'INIZIATIVA E FERMA DETERMINAZIONE, NON ESITAVA A INTERVENIRE IN SOCCORSO DI UNA DONNA CHE, DOPO AVER SCAVALCATO LA PROTEZIONE DI UNA PASSERELLA PER ESCURSIONISTI SOSPESA A CIRCA 80 METRI DI ALTEZZA, MINACCIAVA DI TOGLIERSI LA VITA LANCIANDOSI NEL VUOTO. NELLA GRAVITÀ DELLA SITUAZIONE, CON STRAORDINARIO AUTOCONTROLLO, ECCEZIONALE SENSIBILITÀ E RARO EQUILIBRIO, INTRAPRENDEVA UNA PROLUNGATA ED EFFICACE OPERA DI MEDIAZIONE, SINO A CONQUISTARE LA FIDUCIA DELLA DONNA, INDUCENDOLA A DESISTERE DAL COMPIERE L'INSANO GESTO. L'ENCOMIABILE CONDOTTA RISCUOTEVA IL PLAUSO DELLE AUTORITÀ E RACCOGLIEVA IL PIÙ VASTO CONSENSO DELL'OPINIONE PUBBLICA, CONTRIBUENDO AD ESALTARE IL PRESTIGIO DELL'ARMA DEI CARABINIERI.

Località, data.

Nello specifico episodio emerge il requisito dell'“**eccezionalità**”, atteso che il giovane militare operante, pur non essendo in possesso di esperienze e specializzazioni in materia di negoziazione, ha saputo condurre, al pari di personale qualificato, una trattativa protrattasi per circa 4 ore e conclusasi con esito favorevole.

Encomio individuale semplice

NEGOZIATORE ADDETTO AL NUCLEO INVESTIGATIVO DI COMANDO PROVINCIALE, INTERVENUTO, IN DUE DIVERSE CIRCOSTANZE, NELLE PERTINENZE DELLE ABITAZIONI DI DUE UOMINI CHE, ARMATI RISPETTIVAMENTE DI COLTELLO E PISTOLA, SI ERANO BARRICATI ALL'INTERNO DEI LORO APPARTAMENTI MINACCIANDO GESTI ESTREMI, EVIDENZIANDO ELEVATA PROFESSIONALITÀ E PERSEVERANTE IMPEGNO, CONDUCEVA LE ESTENUANTI TRATTATIVE CON GLI ESAGITATI, RIUSCENDO A FARLI DESISTERE DAI LORO PROPOSITI E AD INDURLI ALLA RESA, SCONGIURANDO TRAGICHE CONSEGUENZE.

Località, data.

Nella condotta emerge il requisito della “**specialità**”, atteso che il militare, pur operando nell'ambito delle mansioni per cui era specializzato, ha conseguito risultati di elevatissimo livello, riuscendo a concludere con esito favorevole due distinte e complesse trattative con soggetti armati, caratterizzate da particolare rischio.

Encomio collettivo

IN OCCASIONE DEL VIOLENTO EVENTO SISMICO CHE INTERESSAVA L'ISOLA, CAUSANDO DUE VITTIME, INGENTI DANNI MATERIALI E CONDIZIONI DI ESTREMA CRITICITÀ, OFFRIVA PROVA DI ESEMPLARE ALTRUISMO E RADICATO SENSO CIVICO. CON LA CORALE PARTECIPAZIONE DI TUTTI I SUOI MILITARI, ASSICURAVA UNA CONTINUA OPERA DI ASSISTENZA AI CITTADINI IN TUTTE LE FASI DELL'EMERGENZA, RAPPRESENTANDO UN SICURO PUNTO DI RIFERIMENTO ANCHE PER GLI ALTRI ORGANI INTERVENUTI. L'ECCEZIONALE ABNEGAZIONE E IL PROFONDO SPIRITO DI UMANA SOLIDARIETÀ EVIDENZIATI NEI MOLTEPLICI INTERVENTI DI SOCCORSO, RISCUOTEVANO IL PLAUSO E L'INCONDIZIONATA STIMA DELLA POPOLAZIONE E DELLE AUTORITÀ LOCALI.

Località, data.

Nell'episodio emerge il **carattere corale dello sforzo** dello sforzo di tutti i militari del Reparto, i quali, pur nella diversità dei rispettivi ruoli e compiti, hanno profuso analogo impegno.

5

ANNESI

ANNESSO "A"

FORMATO DEI BREVETTI



Comando Interregionale Carabinieri
 (KuenstlerScript-TwoBold - 32)

ENCOMIO SOLENNE/SEMPLICE
 (Times New Roman - italic - 46 e 26)
o ELOGIO

concesso all'
 (KuenstlerScript-TwoBold - 24)

Appuntato
 (Times New Roman - regular - 16)
Mario ROSSI

"LIBERO DAL SERVIZIO, XXXXXXXXXXXX X XXXXX X
 (Times New Roman - regular - 13)
 XXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXX
 XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXX
 XXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
 XXXXXXXXXXXX XXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXX
 XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXX XXXXXXXX".

Roma, 5 dicembre 2022.
 (Times New Roman - italic - 13)

Roma .
 (KuenstlerScript-TwoBold - 15)

GRUPPO FIRMA
 (Times New Roman - regular - 10)

**CARTONCINO TIPO
 TINTORETTO CREMA GR. 190**





Comando Legione Carabinieri
 (KuenstlerScript-TwoBold - 32)

ENCOMIO SEMPLICE o ELOGIO

(Times New Roman - italic - 46 e 26)

concesso all'
 (KuenstlerScript-TwoBold - 24)

Appuntato

(Times New Roman - regular - 16)

Mario ROSSI

"LIBERO DAL SERVIZIO, XXXXXXXXXXXX X XXXXX X
 (Times New Roman - regular - 13)
 XXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXX
 XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXX
 XXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
 XXXXXXXXXXXX XXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXX
 XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXX XXXXXXXX".

Roma, 5 dicembre 2022.
 (Times New Roman - italic - 13)

Roma.
 (KuenstlerScript-TwoBold - 15)

GRUPPO FIRMA
 (Times New Roman - regular - 10)

**CARTONCINO TIPO
 BRISTOL BIANCO GR. 190**



ANNESSO “B”

RIFERIMENTI NORMATIVI

D.P.R. 15-3-2010 n. 90 - T.U.R.O.M.

Publicato nella Gazz. Uff. 18 giugno 2010, n. 140, S.O.

Art. 1032 *Decorrenza del termine iniziale per i procedimenti d'ufficio*

1. Per i procedimenti d'ufficio, il termine iniziale decorre dalla data in cui l'unità organizzativa competente adotta l'atto propulsivo e, per gli atti vincolati, dalla data in cui abbia avuto conoscenza del fatto o della situazione da cui sorge l'obbligo di provvedere o abbia accertato la sussistenza dei presupposti di legge per la loro emanazione.

2. Qualora l'atto propulsivo promani da un organo o da un ufficio di altra amministrazione, il termine iniziale del procedimento, per la parte di competenza della Difesa, decorre dalla data di ricevimento dell'atto medesimo.

Art. 1046 (co. 1 lett. h-3) *Procedimenti di competenza - termini*

...omissis...

Concessione di premi, encomi ed elogi: 180 giorni.

...omissis...